



«Sgravi a chi assume i precari» E Merola dà l'ok all'idea del Pd

Donini: sconti su Imu, Irpef e Tarsu. Bersani difende l'articolo 18
Il sindaco: «Possibile introdurre agevolazioni per le aziende meritevoli»

Il Comune abbassi le tasse alle imprese che stabilizzano i lavoratori e diminuiscono la quota di lavoratori precari. Questa la richiesta esplicita che il segretario del Pd, Raffaele Donini, ha fatto ieri all'amministrazione comunale e a tutti gli enti locali per dare un segnale concreto nella lotta alla precarietà che per il numero uno dei Democratici di Bologna «è il male assoluto» da contrastare. Donini ha lanciato la sua idea nel corso di una conferenza stampa insieme al segretario nazionale del Pd Pier Luigi Bersani a margine della presentazione di una ricerca sul lavoro realizzata dall'Ires per conto del partito.

Donini non è tornato sulla questione della riforma dell'articolo 18 che sta dividendo il partito anche a livello locale ma il suo affondo contro la precarietà non lascia molti dubbi su quale sia la posizione su cui intende schierare il suo partito. E anche Bersani ieri è stato piuttosto chiaro sul punto. A chi gli chiedeva un commento sulla posizione del leader di Lega-coop Bologna, Gianpiero Calzolari che ha invitato a parlare anche di riforma dell'articolo 18, il segretario Pd ha risposto: «Cancelarlo non esiste. Non è questo il problema principale, al limite c'è da fare un po' di manutenzione. Non mettiamo però al centro un tema che è al margine, altrimenti non si può più discutere dei problemi veri». L'ala liberal del partito più vicina alle posizioni di Walter Veltroni e Pietro Ichino, rappresentante dai parlamentari bolognesi Giancarlo Sangalli e Salvatore Vassallo, ha invitato il Pd a superare totem e tabù e a discutere di tutto. La linea dettata da Bersani e Donini è però un'altra.

Dentro questa visione è arrivata dunque la proposta del segretario di Bologna. «Chiediamo agli enti locali di premiare le buone pratiche delle aziende che assumono e che stabilizzano precari e contratti a termine. Pensiamo a vantaggi fiscali, tariffari e allo sviluppo urbanistico. Mi riferisco alla possibilità di fare sconti sulla Tarsu, sull'Imu e sulle addizionali Irpef». La proposta del leader del Pd è simbolicamente e politicamente importante anche se le

possibilità che il Comune riesca a tradurla in un atto concreto sono oggettivamente limitate. Per due ragioni: la scarsità di risorse economiche e la complessità tecnica di determinare come e chi premiare fiscalmente. È pur vero però questa è una delle poche strade concrete per dare seguito agli

annunciati interventi anti-crisi all'interno del piano strategico metropolitano.

Il sindaco Merola ha aperto alla proposta di Donini. «Dati i tetti di aliquote — ha detto — si possono praticare tetti più bassi. Ci può essere una differenziazione sulla tassazione per le aziende più meritevoli. La Regione ha stanziato circa 20 milioni di euro per la lotta alla precarietà ed è bene che anche i Comuni facciano la loro parte. Sappò quante risorse abbiamo a disposizione dal governo anche se so che si sta lavorando sul patto di stabilità e sull'emergenza neve». Che sia in arrivo un parziale sblocco del patto di stabilità l'hanno fatto capire ieri anche il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani e il leader Udc, Pier Ferdinando Casini nella loro visita a Bologna.

Anche oggi il Pd continuerà a parlare di lavoro nella conferenza organizzata con sindacati e associazioni imprenditoriali nella sede di via Rivani a cui parteciperà il responsabile economico, Stefano Fassina.

Olivio Romanini
olivio.romanini@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto



Il segretario locale

Gli enti locali promuovano le buone pratiche delle aziende che assumono e stabilizzano



Il primo cittadino

La Regione ha stanziato 20 milioni. Giusto che i Comuni facciano la loro parte



Pagina 2

Bologna ORO

ACQUISTARE, CEDERE E AFFIDARE

TRATTATIVE RISERVATE MASSIMA DISCREZIONE